DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI INVESTIMENTO

GenerAzione Previdente

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5102
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Documento approvato il [24/09/2026]

1. Premessa
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo degli investimenti
5. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti
6. Informativa sulla sostenibilità
7. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

1. PREMESSA

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Piano Individuale Pensionistico (in seguito "PIP") *GenerAzione Previdente* intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento, redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 Marzo 2012, che definisce le regole di governance in materia di investimenti, indica gli obiettivi che il PIP GenerAzione Previdente mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella delle singole linee di investimento, appresso definite.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, il PIP GenerAzione Previdente mette a disposizione degli aderenti più di una linea di investimento e un percorso Life Cycle cui corrispondono profili diversi di rischio-rendimento.

Caratteristiche generali di GenerAzione Previdente

GenerAzione Previdente - Piano individuale Pensionistico - Fondo Pensione è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito "Decreto").
GenerAzione Previdente è iscritto al n. 5102 dell'Albo tenuto dalla COVIP, è stato istituito da Generali Italia S.p.A ed è gestito da Generali Italia S.p.A.(di seguito anche "Società").
Le risorse di *GenerAzione Previdente* sono gestite, su delega della Società, da "GENERALI ASSET MANAGEMENT S.p.A. Società di gestione del risparmio", in forma abbreviata "GENERALI AM" società facente parte del Gruppo Generali.

Destinatari

GenerAzione Previdente è una forma previdenziale rivolta a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

GenerAzione Previdente è una forma pensionistica individuale attuata mediante un contratto di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le relative risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita gestite da Generali Italia S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Società stessa.

2. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'obiettivo complessivo della politica di investimento di *GenerAzione Previdente* è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

GenerAzione Previdente ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Per realizzare tali obiettivi la Società ha istituito tre comparti e una gestione separata che vengono utilizzati nel programma Life Cycle 'Zero Pensieri'. In alternativa al programma Life Cycle "Zero Pensieri", l'aderente può:

- scegliere di investire nel Fondo interno Generali Azioni Sostenibile o nel Fondo interno Generali Scelta Sostenibile ovvero in una combinazione libera di questi due comparti, nelle percentuali indicate dall'aderente;
- e, a partire dal 19 ottobre 2026, scegliere la gestione separata nei casi e alle condizioni stabilite dalle Condizioni generali di contratto (per i contributi "TFR Pregresso" e "Trasferimento da altra forma pensionistica complementare") a condizione che l'aderente versi anche almeno un'altra diversa fonte contributiva nei fondi interni (contributo volontario, trattenuta su stipendio, contributo del datore di lavoro o contributo TFR).

Comparti	Categoria	Sostenibilità*	Tipologia
Generali Azione Sostenibile	Azionario	Sì	Fondo interno
Generali Scelta Sostenibile	Bilanciato flessibile	Sì	Fondo interno
Generali Obiettivo Protezione	Bilanciato flessibile	Sì	Fondo interno disponibile solo nel programma Life Cycle 'Zero Pensieri'
Gesav Global	Garantito	No	Gestione separata, disponibile solo: • nel Life Cycle; • a partire dal 19 ottobre 2026, per i contributi "TFR Pregresso" e "Trasferimento da altra forma pensionistica complementare" se l'aderente versa almeno un'altra diversa fonte contributiva; • come comparto di default in caso di RITA.

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'Reg. 2019/2088 SFDR.

2.1 - ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

GenerAzione Previdente è aperto all'adesione indistinta di chiunque voglia aderirvi. Non è pertanto possibile determinare, a priori, le caratteristiche socio-demografiche della popolazione del fondo. D'altra parte, le opzioni d'investimento previste rendono *GenerAzione Previdente* idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento piuttosto ampie. In particolare, il meccanismo di Life Cycle tiene in considerazione dinamicamente nel tempo l'orizzonte temporale dell'aderente fino al momento del pensionamento. Inoltre, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

2. 2 - DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO E DELLE LINEE DI INVESTIMENTO

GenerAzione Previdente ha definito, come sopra indicato, i seguenti comparti, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio e di rendimento. I fondi interni 'European Equity' e Global Multi Asset', rivenienti dai PIP antecedenti e confluiti in *GenerAzione Previdente*, continuano ad essere gestiti attivamente pur essendo chiusi alla vendita.

GESTIONE SEPARATA GESAV GLOBAL

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione, prevalentemente destinata a chi ha una propensione al rischio bassa, mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in coerenza con le esigenze di un piano pensionistico e in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. Tipicamente, grazie alle regole di determinazione dei risultati 'ai prezzi di carico', la gestione separata è caratterizzata dalla stabilità dei rendimenti nel tempo.

Orizzonte temporale di investimento: medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per la gestione Gesav Global le prestazioni da erogare sono assistite da una garanzia di risultato (cfr. par. 3.1).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale*: 1.22*% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2.0%).

Si evidenzia che, in considerazione delle particolari regole contabili previste per la gestione separata (c.d. criterio del costo storico, appresso specificato) e della garanzia offerta, non è possibile effettuare una stima significativa della variabilità attesa del rendimento medio annuo atteso e della probabilità di *shortfall,* nell'orizzonte temporale.

Politica ESG: la gestione separata **integra** aspetti ambientali e sociali.

FONDO INTERNO GENERALI AZIONE SOSTENIBILE

Finalità del fondo in relazione ai potenziali aderenti*:* la gestione, prevalentemente destinata a chi ha una propensione al rischio media, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo attraverso l'investimento nei mercati azionari globali.

Orizzonte temporale di investimento*:* lungo periodo (oltre 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale*:* 5.4*%* (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2.0%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale*:* 13.9%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale*:* 4.1%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2.0%.

Politica ESG: il fondo interno **promuove** caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'Reg. 2019/2088 SFDR.

FONDO INTERNO GENERALI SCELTA SOSTENIBILE

Finalità del fondo in relazione ai potenziali aderenti*:* la gestione, prevalentemente destinata a chi ha una propensione al rischio medio/bassa ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale medio/lungo attraverso l'investimento nei mercati obbligazionari e azionari globali.

Orizzonte temporale di investimento*:* medio/lungo periodo (fra 10 e 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale*:* 3.8*%* (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2.0%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale*:* 9.4%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale*:* 7.4%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2.0%.

Politica ESG: il fondo interno **promuove** caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'Reg. 2019/2088 SFDR.

FONDO INTERNO GENERALI OBIETTIVO PROTEZIONE

Finalità del fondo in relazione ai potenziali aderenti*:* la gestione, con profilo di rischio medio/basso ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale medio e la protezione di almeno l'85% del valore massimo raggiunto dal fondo dalla data di lancio.

***Orizzonte temporale di investimento**:* medio (fra 5 e 10 anni).
***Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale**:* 2.2% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2.0%).

***Volatilità annua nell'orizzonte temporale**:* 4.4%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

***Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale**:* 3.5%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2.0%.

Politica ESG: il fondo **promuove** caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'Reg. 2019/2088 SFDR.

FONDO INTERNO A.G. EUROPEAN EQUITY (*chiuso alle nuove adesioni*)

***Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti**:* la gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, l'orizzonte temporale è coerente con la durata media di un piano pensionistico.

***Orizzonte temporale di investimento**:* lungo periodo (oltre 15 anni).

***Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale**:* 4.2% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2.0%).

***Volatilità annua nell'orizzonte temporale**:* 12.8%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

***Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale**:* 7.1%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2.0%.

Politica ESG: il fondo **integra** aspetti ambientali e sociali.

FONDO INTERNO GLOBAL MULTI ASSET (*chiuso alle nuove adesioni*)

***Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti**:* la gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-bassa, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale medio-lungo. Pertanto, l'orizzonte temporale è coerente con la durata media di un piano pensionistico.

***Orizzonte temporale di investimento**:* medio-lungo periodo (fra 10 e 15 anni).

***Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale**:* 1.8% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2.0%).

***Volatilità annua nell'orizzonte temporale**:* 3.9%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

***Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale**:* 4.7%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2.0%.

Politica ESG: il fondo **integra** aspetti ambientali e sociali.

LIFE CYCLE

GenerAzione Previdente mette a disposizione dell'Aderente un programma c.d. di Life Cycle, che prevede un percorso prestabilito di investimento costituito da allocazioni dinamiche tra i fondi interni Generali Azione Sostenibile, Generali Scelta Sostenibile, Generali Obiettivo Protezione e da una componente fissa in gestione separata Gesav Global. Tali allocazioni sono predefinite in funzione dell'età raggiunta dall'Aderente.

3. CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3. 1 - POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA GESAV GLOBAL

Garanzia

La garanzia prevede che la posizione individuale, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nella linea (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, di rate di rendita temporanea già erogate o di importi riscattati).
La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento nei seguenti casi di riscatto totale della posizione individuale per:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Criterio del "costo storico"

La politica di investimento della gestione separata è connessa alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.
Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni separate assicurative ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività.
La politica mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.
La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

Tipologia degli strumenti finanziari

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti, fissati dal Regolamento di Gesav Global:

Limiti da Regolamento	Minimo	Massimo
Investimenti obbligazionari	0%	95%
Investimenti immobiliari	5%	40%
Investimenti azionari	0%	35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	0%	10%

In particolare:

- l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari;
- la gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore;
- gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati[1], riconosciuti e regolarmente operanti;
- vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari;

La durata finanziaria (duration) degli attivi presenti nella gestione separata sarà orientativamente compresa tra 8 e 11 anni, in coerenza con la struttura delle liabilities.
L'investimento nelle citate tipologie di strumenti finanziari potrà anche essere effettuato indirettamente attraverso l'utilizzo di OICR. In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'*asset class* di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio. Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della Società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal

[1] Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sui periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'asset class associata al derivato e del portafoglio totale.
La gestione separata è denominata in euro.
La redditività degli impieghi avrà come riferimento il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato (c.d. 'Rendistato').

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento
La ripartizione fra le varie classi di attività sarà implementata con riferimento ad una allocazione strategica degli investimenti coerente con gli obiettivi di rischio-rendimento, l'orizzonte temporale della gestione e la struttura delle liabilities.
I pesi percentuali del patrimonio suddivisi per tipologia di strumento finanziario, area geografica e settore di attività verranno ripartiti secondo obiettivi e relativi margini di variazione rappresentati nelle seguenti tabelle:

- *Investimenti per tipologia di strumento finanziario (percentuali rispetto al totale del patrimonio):*

SAA	GI GESAV GLOBAL		
	Target and bands (%)		
	Lower Bound	Target	Upper Bound
1 Cash & Cash Equivalent	**0,0%**	**0,2%**	**3,5%**
2 Government and Govt. related bonds	**39,0%**	**44,7%**	**56,0%**
3 Corporate and Securitized Bonds	**34,5%**	**38,9%**	**49,2%**
4 Private Debt	**2,8%**	**4,3%**	**5,4%**
5 Listed Equity	**1,6%**	**2,0%**	**3,1%**
6 Multi Asset and Liquid Alternatives	**0,3%**	**0,5%**	**2,0%**
7 Private and Infrastructure Equity	**2,3%**	**4,2%**	**5,2%**
8 Real Estate	**3,0%**	**4,1%**	**4,4%**
Other Investments	**0,0%**	**1,0%**	**2,0%**
Duration Fixed Income	**7,6**	**9,1**	**10,6**

- *Investimenti per macro-area geografica (percentuali rispetto al totale del patrimonio):*

Aree geografiche	Min	Max
Area Unione Europea	70%	100%
Area Stati Uniti	0%	20%
Altro	0%	20%

- *Investimenti per settore industriale secondo la classificazione GICS: Global Industry Classification Standards (le SAA asset class da includere nel calcolo del limite sia per il numeratore sia per il denominatore sono 'Corporate and Securitized Bonds' e 'Listed Equity')*

Settore industriale	Min	Max
Finanziari (incl. ABS e covered bonds)	15%	65%

Non finanziari	35%	85%

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS 26 Ottobre 2016, n.30, nei limiti previsti dal Regolamento di Gesav Global.
L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità, anche mediante l'utilizzo di strumenti di copertura del rischio di cambio.

***Criteri di selezione degli strumenti finanziari*:**
L'investimento in titoli obbligazionari, come evidenziato, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.
Le decisioni di investimento verranno prese sulla base di analisi quantitative e qualitative degli scenari macro economici e delle prospettive macro-finanziarie relative alle diverse aree geografiche, ai settori merceologici e alle valute, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli di Stato nonché dei differenziali dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre in coerenza con la durata degli impegni delle passività.
La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
E' privilegiato comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.
Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse
La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nelle sezioni 6.2 e 6.3 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Modalità e stile di gestione
La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.
La rotazione annua degli asset (*turnover*) dovrà essere contenuta entro 1 volta il patrimonio. Tale limite rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto
Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.
L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3. 2 - POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO "GENERALI AZIONE SOSTENIBILE"

Tipologia degli strumenti finanziari
Il fondo investe prevalentemente in OICR di tipo azionario, inclusi Exchange Traded Funds. Attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio che, anche tramite l'utilizzo di strumenti di gestione del risparmio ad elevata diversificazione (OICR), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel lungo termine.
La politica di investimento è volta a perseguire una composizione diversificata in termini di allocazione geografica, attraverso investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati globali.
Gli investimenti in parti di OICR, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sono effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice di riferimento dell'OICR ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR stesso,

nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'asset class associata al derivato e del portafoglio totale.
La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari viene implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento
La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark.
Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari
Le scelte di investimento azionario si basano sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) e sulle prospettive di crescita degli utili e /o di rivalutazione dei prezzi degli attivi di riferimento.
In particolare, l'acquisto di OICR ha la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli *asse*t sottostanti. A tal fine vengono condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero *l'asset class* di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse
La selezione degli strumenti finanziari ed in particolare degli OICR viene effettuata anche con riguardo alle politiche degli emittenti circa la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali. Gli aspetti qualificanti dei criteri di selezione ESG sono esplicitati nel paragrafo 6 - Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali / investimenti sostenibili.
I criteri di selezione degli investimenti sono orientati alla promozione delle seguenti caratteristiche ambientali o sociali, in modo non esaustivo:

a) questioni ambientali correlate alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali, quali emissioni di anidride carbonica, normative ambientali, sfruttamento idrico e rifiuti;
b) questioni sociali relative ai diritti, al benessere e agli interessi dei singoli e delle comunità, come ad esempio gestione della manodopera, salute e sicurezza;
c) questioni di governance relative alla gestione e alla supervisione di aziende e altre entità partecipate, come consiglio di amministrazione, proprietà e retribuzioni.

Per maggiori dettagli sugli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse è possibile consultare l'informativa precontrattuale redatta ai sensi dell'art. 8 SFDR e pubblicata sulla pagina web del prodotto.

Benchmark
Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR NETR (HE727285 Index)
- 30% MSCI USA ESG Leaders 100% Hedged to Net EUR Index (HE722746 Index)
- 10% MSCI Japan Select ESG Rating Trend Leaders Daily Hedged to EUR INDEX (MXJPTLNE Index)
- 30% MSCI EM ESG Leaders Net Return EUR Index (MBEFES Index)

I suddetti indici sono denominati in euro.
Al fine di ridurre la rischiosità dovuta alle variazioni del tasso di cambio, i primi tre indici di riferimento sono 'eur hedged', conseguentemente la gestione del portafoglio sarà prevalentemente coperta dal rischio valutario.
L'indice relativo agli Emerging Markets è altresì controvalutato in euro al fine di cogliere le potenzialità di apprezzamento delle divise relative ad aree economiche a forte crescita.

Modalità e stile di gestione
La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione degli asset, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.
La rotazione annua degli asset (turnover) dovrà essere contenuta entro 2 volte il patrimonio. Tale limite rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 5% annuo.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.
L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3. 3 - POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO "GENERALI SCELTA SOSTENIBILE"

Tipologia degli strumenti finanziari

Il fondo investe prevalentemente in OICR, inclusi Exchange Traded Funds. Attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio che, anche tramite l'utilizzo di strumenti di gestione del risparmio ad elevata diversificazione (OICR), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.
La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio diversificata in termini di allocazione geografica, attraverso investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e di debito negoziati sui principali mercati globali
Gli investimenti in parti di OICR, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sono effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice di riferimento dell'OICR ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR stesso, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'asset class associata al derivato e del portafoglio totale.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Di seguito, la ripartizione strategica degli attivi, anche sottostanti alle quote di OICR utilizzati nella gestione del fondo interno. Il peso deve intendersi come consistenza percentuale della singola macro classe presente in media durante tutta la vita del fondo:

Macro Classe	Classe	LB	Tgt	UB
Investimenti monetari	Titoli/OICR monetari	0.00%	0,0%	100.0%
Investimenti obbligazionari	Titoli/OICR governativi	0.00%	12.5%	30.0%
	Titoli/OICR corporate	0.00%	17.5%	50.0%
Investimenti azionari	Azioni/OICR	0.00%	70.0%	100.0%

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

Il patrimonio complessivo del fondo è investito prevalentemente in parti di OICR, armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds. denominati in euro.
Per la componente azionaria degli OICR, la gestione e le scelte di investimento si basano sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) e sulle prospettive di crescita degli utili e /o di rivalutazione dei prezzi degli attivi di tipo azionario.
La gestione della componente obbligazionaria degli OICR è incentrata su titoli governativi e corporate ed è volta a cogliere

opportunità di posizionamento degli attivi obbligazionari sottostanti sulla curva dei tassi di interesse e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari ed in particolare degli OICR viene effettuata anche con riguardo alle politiche degli emittenti circa la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali. Gli aspetti qualificanti dei criteri di selezione ESG sono esplicitati nel paragrafo 6 - Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali / investimenti sostenibili.
I criteri di selezione degli investimenti sono orientati alla promozione delle seguenti caratteristiche ambientali o sociali, in modo non esaustivo:

a) questioni ambientali correlate alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali, quali emissioni di anidride carbonica, normative ambientali, sfruttamento idrico e rifiuti;
b) questioni sociali relative ai diritti, al benessere e agli interessi dei singoli e delle comunità, come ad esempio gestione della manodopera, salute e sicurezza;
c) questioni di governance relative alla gestione e alla supervisione di aziende e altre entità partecipate, come consiglio di amministrazione, proprietà e retribuzioni.

Per maggiori dettagli sugli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse è possibile consultare l'informativa precontrattuale redatta ai sensi dell'art. 8 SFDR e pubblicata sulla pagina web del prodotto.

Modalità e stile di gestione

In relazione alle caratteristiche del fondo interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio che per il fondo in oggetto ha come obiettivo l'8%, tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento. Al fine di conseguire l'obiettivo di volatilità, il fondo gestirà l'esposizione al rischio variando la quota di fondi/attivi finanziari aventi maggiore volatilità in rapporto a quelli più conservativi.
La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione degli asset, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, al contenimento del rischio complessivo del portafoglio, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.
La rotazione annua degli asset (turnover) dovrà essere contenuta entro 2 volte il patrimonio. Tale limite rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.
L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3. 4 - POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO "GENERALI OBIETTIVO PROTEZIONE"

Tipologia degli strumenti finanziari

Il fondo investe anche in parti di OICR, inclusi Exchange Traded Funds. Attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio che, anche tramite l'utilizzo di strumenti di gestione del risparmio ad elevata diversificazione (OICR), consenta una crescita del capitale nel medio termine e offra una protezione di almeno l'85% del valore massimo raggiunto dal fondo dalla data di lancio.
La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio diversificata in termini di allocazione geografica, attraverso investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e di debito negoziati sui principali mercati globali.
Gli investimenti in parti di OICR, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sono effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare

l'andamento dei titoli che compongono l'indice di riferimento dell'OICR ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR stesso, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'asset class associata al derivato e del portafoglio totale.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento
Gli investimenti in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al regolamento del fondo interno, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.
Di seguito, la ripartizione strategica degli attivi sottostanti alle quote di OICR utilizzati nella gestione del fondo interno. Il peso deve intendersi come consistenza percentuale della singola macro classe presente in media durante tutta la vita del fondo:

Macro Classe	Classe	LB	Tgt	UB
Investimenti monetari	Titoli/OICR monetari	0.00%	0,0%	100.0%
Investimenti obbligazionari	Titoli/OICR governativi	0.00%	38.0%	50.0%
	Titoli/OICR corporate	0.00%	28.0%	70.0%
Investimenti azionari	Azioni/OICR	0.0%	34.0%	60.0%

Criteri di selezione degli strumenti finanziari
Il patrimonio complessivo del fondo è investito anche in parti di OICR, armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds. denominati in euro.
Per la componente azionaria degli OICR, la gestione e le scelte di investimento si basano sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) e sulle prospettive di crescita degli utili e /o di rivalutazione dei prezzi degli attivi di tipo azionario.
La gestione della componente obbligazionaria degli OICR è incentrata su titoli governativi e corporate ed è volta a cogliere opportunità di posizionamento degli attivi obbligazionari sottostanti sulla curva dei tassi di interesse e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse
La selezione degli strumenti finanziari ed in particolare degli OICR viene effettuata anche con riguardo alle politiche degli emittenti circa la **promozione** delle caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Reg. 2019/2088 (UE) - SFDR.
Gli aspetti qualificanti dei criteri di selezione ESG sono esplicitati nel paragrafo 6 - Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali / investimenti sostenibili.
I criteri di selezione degli investimenti sono orientati alla promozione delle seguenti caratteristiche ambientali o sociali, in modo non esaustivo:

a) questioni ambientali correlate alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali, quali emissioni di anidride carbonica, normative ambientali, sfruttamento idrico e rifiuti;
b) questioni sociali relative ai diritti, al benessere e agli interessi dei singoli e delle comunità, come ad esempio gestione della manodopera, salute e sicurezza;
c) questioni di governance relative alla gestione e alla supervisione di aziende e altre entità partecipate, come consiglio di amministrazione, proprietà e retribuzioni.

Per maggiori dettagli sugli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse è possibile consultare l'informativa precontrattuale redatta ai sensi dell'art. 8 SFDR e pubblicata sulla pagina web del prodotto.

La strategia di investimento utilizzata dal fondo, a seguito del bilanciamento delle due componenti (Paniere crescita e Paniere rischio basso) in funzione dell'andamento dei mercati e della loro volatilità, potrebbe comportare temporaneamente la mancata allocazione prevalente degli investimenti in attivi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, compatibilmente con l'obiettivo di protezione del capitale.

Modalità e stile di gestione
In relazione alle caratteristiche del fondo interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come

indicatore sintetico di rischio che per il fondo in oggetto ha come obiettivo il 6%, tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento. Al fine di conseguire l'obiettivo di volatilità, il fondo gestirà l'esposizione al rischio variando la quota di fondi/attivi finanziari aventi maggiore volatilità in rapporto a quelli più conservativi con l'obiettivo di offrire una protezione di almeno l'85% del valore massimo raggiunto dal fondo stesso dalla data di lancio.

In particolare, il fondo investe in un portafoglio composto da:

- un paniere diversificato di attivi diretti di tipo obbligazionario e azionario, inclusi OICR e Exchange Traded Funds, (c.d. "Paniere crescita"); e
- un paniere di strumenti di liquidità, inclusi fondi monetari (c.d. "Paniere a basso rischio").

Il fondo adotta una strategia definita TIPP (Time Invariant Portfolio Protection), un modello di protezione che bilancia sistematicamente il Paniere crescita e il Paniere a basso rischio, con lo scopo di contenere i movimenti al ribasso del portafoglio e offrire un obiettivo di protezione del capitale

La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione degli asset, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, al contenimento del rischio complessivo del portafoglio, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.
La rotazione annua degli asset (turnover) dovrà essere contenuta entro 2 volte il patrimonio. Tale limite rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto
Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.
L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3. 5 - POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO "A.G. EUROPEAN EQUITY" (chiuso alle nuove adesioni)

Tipologia degli strumenti finanziari
Il Fondo investe negli strumenti finanziari e con i limiti appresso indicati:

- strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili: massimo 30%;
- strumenti finanziari di tipo azionario: tra 70% e 100%.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati sui principali mercati europei.
Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.
La durata finanziaria (*duration*) degli attivi presenti nel fondo interno sarà orientativamente compresa tra 0 e 3 anni.
Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati (questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa):

- denominati in valute di Paesi appartenenti all'OCSE,
- anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali,
- aventi la ripartizione tra la componente azionaria e obbligazionaria coerente con quella del Fondo.

In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli *asse*t sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero *l'asset class* di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del

portafoglio.
Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi (ove ammissibili) possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sui periodi di uscita dall'investimento (*lock-up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.
L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'asset class associata al derivato e del portafoglio totale.
La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento
Fermo quanto indicato nel precedente paragrafo, il Fondo investe in strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, ovvero da soggetti residenti negli Stati appartenenti alla zona A.
Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.
Le operazioni in strumenti derivati non negoziati sui mercati regolamentati sono concluse con controparti appartenenti a Paesi OCSE, alle quali sia stata attribuita da almeno due primarie agenzie di rating, oppure da almeno una primaria agenzia di rating a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore, una classe almeno pari a quella contrassegnata dal simbolo A- o equivalenti.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari
Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in altre valute europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.
Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.
La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.
La natura degli investimenti utilizzati può comportare una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio stesso.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse
La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nella Sezione 6 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Benchmark
Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- *80% MSCI Europe NR (MSDEE15N Index);*
- *20% JP Morgan Emu 1-3 anni TR (JNEU1R3 Index).*

I suddetti indici sono denominati in euro.

Modalità e stile di gestione
La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.
La rotazione annua degli asset (turnover) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 2 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a

quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 5% annuo.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dallaLinea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.
L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3. 3 - POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO "GLOBAL MULTI ASSET" (chiuso alle nuove adesioni)

Tipologia degli strumenti finanziari

Il fondo investe prevalentemente in parti di OICR, armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds.

In particolare, l'acquisto di OICR ha la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. Attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio che tramite l'utilizzo di strumenti di gestione del risparmio ad elevata diversificazione, sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.

A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice di riferimento dell'OICR ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR stesso, nonché sull'impatto sul rischio e sulla redditività del portafoglio.

La politica di gestione è flessibile rispetto all'universo investibile, con un obiettivo di mantenere la volatilità del fondo interno al di sotto del 4% annuo.

Al fine di conseguire l'obiettivo di volatilità, il fondo gestirà l'esposizione al rischio variando la quota di fondi aventi maggiore volatilità in rapporto ai fondi più conservativi.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi degli attivi oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio e redditività sulla performance dell'asset class associata al derivato e del portafoglio totale.

Categorie di emittenti, settori industriali e aree geografiche di investimento

Gli investimenti in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al regolamento del fondo interno, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.

Di seguito, la ripartizione strategica degli attivi sottostanti alle quote di OICR utilizzati nella gestione. Il peso deve intendersi come consistenza percentuale della singola macro classe presente in media durante tutta la vita del fondo:

Macro classe	Classe	Peso
Investimenti obbligazionari	Titoli governativi euro	35,0%
	Titoli governativi non euro	15,0%
	Titoli corporate euro	15,0%
	Titoli corporate non euro	5,0%
Investimenti azionari	Azioni	30,0%

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

Il patrimonio complessivo del fondo è investito prevalentemente in parti di OICR, armonizzati e non, inclusi Exchange

Traded Funds. denominati in euro.
Per la componente azionaria degli OICR, la gestione e le scelte di investimento si basano sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) e sulle prospettive di crescita degli utili e /o di rivalutazione dei prezzi degli attivi di tipo azionario.
La gestione della componente obbligazionaria degli OICR è incentrata su titoli governativi e corporate ed è volta a cogliere opportunità di posizionamento degli attivi obbligazionari sottostanti sulla curva dei tassi di interesse e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse
La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nella Sezione 6 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Benchmark
Il fondo prevede una gestione flessibile degli asset che compongono il patrimonio. Pertanto, non è presente un benchmark rappresentativo della allocazione strategica degli attivi e della volatilità attesa del fondo. Quest'ultima, in funzione della modalità e stile di gestione descritte di seguito, dovrà essere contenuta al di sotto di una soglia determinata.

Modalità e stile di gestione
La gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione degli attivi, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, al contenimento del rischio complessivo del portafoglio, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione.
In particolare, il fondo gestirà l'esposizione al rischio con l'obiettivo di mantenere la volatilità del portafoglio al di sotto della soglia del 4% annuo. A tal fine, in funzione delle fasi di mercato, verrà variata la quota di fondi aventi maggiore volatilità in rapporto ai fondi più conservativi.
La rotazione annua degli asset (turnover) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 2 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto
Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dallaLinea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.
L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.
La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3. 6 – PROGRAMMA LIFE CYCLE "ZERO PENSIERI"

GenerAzione Previdente mette a disposizione dell'Aderente un programma c.d. di Life Cycle, che prevede un percorso prestabilito di investimento costituito da allocazioni dinamiche tra i fondi interni Generali Azione Sostenibile, Generali Scelta Sostenibile, Generali Obiettivo Protezione e da una componente fissa in gestione separata Gesav Global (40%). Tali allocazioni sono predefinite in funzione dell'età raggiunta dall'Aderente.
A tal fine il programma prevede ogni 2 anni una riallocazione automatica del capitale costitutivo della rendita tra i fondi interni; negli ultimi 8 anni mancanti al pensionamento tale riallocazione automatica è effettuata ogni anno.
In particolare, viene diminuita selettivamente la allocazione nei fondi interni a maggiore rischio a favore dei fondi interni a minore rischio.
Possono essere previste periodicità diverse rispetto a quelle sopra indicate in funzione di particolari condizioni di mercato con l'obbiettivo di perseguire una maggiore efficienza del processo di riallocazione.

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DEGLI INVESTIMENTI

La società che gestisce la forma pensionistica GenerAzione *Previdente* è Generali Italia S.p.A. (di seguito la "Società"). Gli organi e le strutture della Società cui sono stati affidati i compiti afferenti al processo degli investimenti del Fondo sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione,
- Alta Direzione,
- Struttura del Chief Investment Officer (CIO),
- Struttura del Chief Life Officer,
- Gestore finanziario.

Si fa presente che per "Alta Direzione" s'intende l'amministratore delegato, il direttore generale, nonché l'alta dirigenza che svolge compiti di sovrintendenza gestionale (cfr. *Regolamento IVASS N. 24 del 06/06/2016, art. 2 (Definizioni), comma 1, lettera c),* concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche).

4.1 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento a *GenerAzione Previdente*, il Consiglio di Amministrazione della Società ha i seguenti compiti:

- definisce e adotta la Politica d'investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto;
- impartisce le direttive all'Alta Direzione in merito all'attuazione, mantenimento e monitoraggio della Politica, anche con riguardo alle attività esternalizzate.

In tale ambito:

- esamina i rapporti sulla gestione finanziaria ("Relazione periodica" o quella a carattere straordinario) e valuta le proposte formulate dall'Alta Direzione, adottando le relative determinazioni. La Relazione periodica è prodotta con frequenza almeno semestrale. La Relazione a carattere straordinario è prodotta in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- impartisce le direttive per la definizione delle procedure di controllo interno della gestione finanziaria, valutando le proposte formulate dall'Alta Direzione e dalle funzioni di controllo;
- impartisce le direttive per la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo, valutando le proposte formulate dall'Alta Direzione.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha il compito di revisionare periodicamente la Politica di investimento, almeno ogni tre anni, provvedendo, se necessario, alla relativa modifica.

4. 2 - ALTA DIREZIONE

Con riferimento a *GenerAzione Previdente* e in base alle direttive ricevute, l'Alta Direzione della Società ha la responsabilità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio della Politica.
In tale ambito, l'Alta Direzione svolge le seguenti funzioni:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento;
- adotta le procedure di controllo interno della gestione finanziaria, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, definisce il contenuto e la tempistica per la produzione/presentazione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento;
- adotta la politica in materia di esercizio dei diritti di voto, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
- presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione periodica (o quella di carattere straordinario), formulando le relative proposte;
- esercita il controllo sull'attività svolta, assumendo le relative determinazioni.

4. 3 - STRUTTURA DEL CHIEF INVESTMENT OFFICER

Con riferimento a *GenerAzione Previdente*, la Struttura del CIO della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, formulando all'Alta Direzione le relative proposte, anche con riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati;
- fornisce le indicazioni al Gestore finanziario per l'attuazione delle strategie di investimento e ne valuta l'operato.
- verifica periodicamente il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento;

- produce la reportistica sulla gestione finanziaria e l'attività di investimento per l'Alta Direzione; in particolare produce una Relazione periodica, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo, circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una Relazione a carattere straordinario;
- collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo degli investimenti, al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- contribuisce alla definizione, allo sviluppo e all'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, nonché alla definizione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento.

4.4 - STRUTTURA DEL CHIEF LIFE OFFICER

Con riferimento a *GenerAzione Previdente*, la Struttura del Chief Life Officer della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, con particolare riguardo alla definizione delle prestazioni obiettivo di cui al paragrafo 2.2, formulando all'Alta Direzione le relative proposte;
- monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media, con l'obiettivo di identificare la struttura delle *liabilities* della forma pensionistica.

4.5 - GESTORE FINANZIARIO

Generali Italia S.p.A., come indicato nella Premessa, ha conferito delega di gestione a GENERALI ASSET MANAGEMENT S.p.A. Società di gestione del risparmio (in seguito, GENERALI AM) , con sede a Trieste, in Via Machiavelli, n. 4, società specializzata, nell'ambito del Gruppo, nell'attività di gestione finanziaria.

GENERALI AM svolge, in particolare, i seguenti compiti:
- investe le risorse finanziarie con riferimento, nella gestione passiva, alla redditività del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, con la finalità di realizzare extra rendimenti;
- trasmette periodicamente alla Struttura del CIO una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesto, esercita il diritto di voto spettante a GenerAzione Previdente inerente i titoli oggetto della gestione, secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'Alta Direzione.

GENERALI AM svolge inoltre i seguenti ulteriori servizi, accessori a quello di investimento:
- effettua i controlli sull'attività di investimento, con particolare riguardo ai parametri di gestione, alle soglie di rischiosità, al rapporto rischio/rendimento (come dettagliato nella sezione 5);
- produce e invia la reportistica relativa ai controlli effettuati alla Struttura del CIO e alla Struttura del Chief Risk Officer.(cfr. sezione 5).

5. SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

In premessa si evidenzia che la Società ha adottato un assetto organizzativo di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le disposizioni emanate in materia dall'IVASS con il Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Tale assetto organizzativo prevede, in sintesi, tre livelli di difesa:

- i controlli di primo livello da parte delle funzioni operative,
- i controlli di secondo livello da parte delle Funzioni Fondamentali (Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale) e assimilate, quali, ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019, la Funzione Antiriciclaggio deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo,
- i controlli di terzo livello da parte della Funzione Internal Audit.

Per quanto concerne, in particolare, i controlli di secondo livello:

- la Struttura del Chief Risk Officer ("CRO") assicura la corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione e nel giudizio di adeguatezza delle strategie di gestione dei rischi rispetto al Risk Appetite e degli strumenti di identificazione, monitoraggio e misurazione degli stessi. La funzione fornisce altresì, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione delle esposizioni e della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso. In particolare, la funzione monitora l'implementazione della Politica, con specifico riguardo alle soglie di rischiosità definiti, riportando al Consiglio di Amministrazione, con tempestività, in merito alle eventuali criticità maggiormente significative;

- la funzione di Compliance ("Compliance") ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza o con le norme di autoregolamentazione, nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della legge o dell'orientamento giurisprudenziale (rischio di non conformità);

- la Funzione Attuariale ("FA") contribuisce all'effettiva implementazione del sistema di gestione dei rischi, informando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione circa l'affidabilità ed adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche, delle metodologie e relativi modelli ed ipotesi attuariali utilizzati.

In tale ambito, la procedura interna di controllo della gestione finanziaria di *GenerAzione Previdente* è formalizzata in un apposito documento approvato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

La predetta procedura è volta ad assicurare che le azioni poste in essere dai soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

In particolare si evidenzia che, nell'ambito della procedura, sono previsti specifici controlli in relazione ai parametri di gestione ed alle soglie di rischiosità, secondo specifiche modalità ivi dettagliate.

E' altresì previsto il regolare monitoraggio del rapporto rischio/rendimento ed individuata una metodologia di analisi della *performance attribution* (ove applicabile).
Particolare attenzione è posta alla misurazione dei costi di gestione e negoziazione e al monitoraggio della popolazione di riferimento, secondo quanto evidenziato nella sezione 2.1.

Sono pertanto riportati di seguito i controlli più significativi previsti dalla procedura interna, per ciascuna linea del Fondo.

Parametro	Owner	Contributore	Modalità di verifica	Periodicità
Performance	CIO	SGR	Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Variabilità rendimento medio	CIO	SGR	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Duration titoli obbligazionari	CIO	SGR	Calcolo del valore e verifica che sia in linea con le indicazioni riportate nel Documento	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Turnover di portafoglio	CIO	SGR	Calcolo e monitoraggio del valore	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Tracking error volatility	CIO	SGR	Calcolo e monitoraggio del valore	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Limiti di investimento	CIO	SGR	Verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti prestabiliti dalla normativa, dal Regolamento, dalla Nota Informativa e dal Documento	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Performance attribution	CIO	SGR	Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rendimento rispetto a quelli del benchmark	Semestrale / trimestrale / a richiesta
Controllo costi di gestione e di negoziazione	CIO	SGR	Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti	Semestrale
Verifica procedure	Compliance	-	Verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento	semestrale
Monitoraggio popolazione di riferimento	CLO	-	Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite	annuale

6. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

6. 1 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI / INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Gruppo Generali ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile. In particolare:

- 2007 - Global Compact delle Nazioni Unite
- 2011 - Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (PRI)
- 2018 - Adozione dell Strategia di Gruppo per il cambiamento climatico, che definisce le azioni e gli obiettivi volti ad allineare gli investimenti agli impegni di lungo termine dell'Accordo di Parigi
- 2020 - Net Zero Asset Owner Alliance

Inoltre, ogni tre anni il Gruppo Generali effettua il cd "sustainability materiality assessment" su un insieme di aspetti ESG rilevanti rispetto alle attività principali esercitate, alla strategia aziendale e al contesto economico, ambientale, sociale.

6. 2 – INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA'

Per **rischio di sostenibilità** si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. L'identificazione dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto significativo sul valore dei nostri investimenti è un dovere nei confronti degli stakeholder e degli investitori del Gruppo.
Il Gruppo Generali ha formalizzato il proprio impegno per l'investimento responsabile nella "Investment Governance Group Policy" e nella "Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline" le quali includono anche la gestione dei rischi di sostenibilità.
Il Gruppo ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta specifiche linee guida al fine di:

- tenere conto del rischio di sostenibilità derivante dalla strategia e dalle decisioni di investimento;
- gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivanti dalla propria strategia di investimento.

Il framework per gli investimenti sostenibili si compone di quattro pilastri volti a:

- escludere dagli investimenti emittenti, settori o attività per problematiche legate a fattori ambientali, sociali o di governance non allineati a standard minimi di best practice di business o basati su norme internazionali che impattano sulla loro performance finanziaria di lungo termine e/o che espongono il Gruppo a maggiori rischi di sostenibilità e reputazionali;
- integrare nell'analisi e nelle decisioni di investimento, tra le diverse asset class, la valutazione degli impatti di lungo periodo sui fattori di sostenibilità;
- sviluppare programmi di investimenti tematici sostenibili che promuovano specifici obiettivi ambientali o sociali;
- svolgere attività di gestione degli investimenti sulle società partecipate (attraverso il voto alle assemblee generali annuali e/o l'engagement) al fine di promuovere buone pratiche nel considerare i fattori di sostenibilità e il rischio nel loro piano a lungo termine e nelle loro pratiche commerciali.

1.

6. 3 – PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento;

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, attualmente, in relazione ai Comparti di Generazione Previdente, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link: https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile.

7. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

21/03/2022	• Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Gesav Global in linea con la 'Strategic Asset Allocation' per il 2022 fornita dalla Compagnia • Inserimento del comparto 'Fondo Interno European Equity' chiuso alla vendita, riveniente dalla fusione del PIP Primo ex-Ina con il PIP Generazione Previdente • Modifica dei parametri di gestione del 'Fondo Interno European Equity', del rendimento atteso della gestione separata Gesav Global, del tasso di inflazione atteso, in recepimento dello scenario prospettico di redditività e rischio
23/09/2022	• Inserimento del comparto 'Fondo Interno Global Multi Asset' chiuso a nuove adesioni, riveniente dalla fusione del PIP Genera Futuro con il PIP Generazione Previdente.
24/03/2023	• Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Gesav Global in linea con la 'Strategic Asset Allocation' per il 2023 fornita dalla Compagnia
25/03/2024	• Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Gesav Global in linea con la 'Strategic Asset Allocation' per il 2024 fornita dalla Compagnia
25/03/2024	• Modifica paragrafo 6, Informativa sulla Sostenibilità
21/03/2025	• Si recepiscono nel DPI le modifiche/aggiornamenti dei parametri di rendimento, rischio (volatilità), probabilità di shortfall ed inflazione dei portafogli collegati. • Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Gesav Global in linea con la 'Strategic Asset Allocation' per il 2025 fornita dalla Compagnia • Per la gestione separata Gesav Global si recepiscono gli aggiornamenti dei limiti geografici. • Si recepiscono nel DPI le modifiche/aggiornamenti dei pesi della singola classe di investimento per i comparti non a benchmark Scelta Sostenibile, Obiettivo Protezione e Global Multi Asset.
23/03/2026	• Modifica della ripartizione strategica degli attivi della gestione separata Gesav Global in linea con la 'Strategic Asset Allocation' per il 2026 fornita dalla Compagnia
[24/09/2026]	• Introduzione, a partire dal 19 ottobre 2026, della possibilità di investire i contributi «TFR Pregresso» e «Trasferimento da altra forma pensionistica complementare» nella gestione separata Gesav Global, per l'aderente che versi nel PIP anche un'altra fonte contributiva.